

Oltraggio al monumento ai Caduti, con i resti di un teschio umano

venerdì 15 marzo 2013

Oltraggio al monumento ai Caduti, con i resti di un teschio umano

Il monumento ai Caduti di tutte le guerre, situato nella centralissima piazza Unit  d'Italia,   stato oltraggiato in modo clamoroso e anche abbastanza inquietante.   accaduto nelle prime ore di mercoled  13, ma soltanto adesso se ne apprendono i particolari.

Resti di un teschio umano, e su questo non sembrano proprio sussistere dubbi, erano infilati al dito indice della scultura bronzea del milite ignoto. Alcuni cittadini se ne sono accorti soltanto al mattino, poco prima delle otto. La rimozione   stata immediata, con l'intervento dei funzionari dell'Ufficio tecnico e degli addetti alla manutenzione del cimitero comunale.

Di certo non   la prima volta che il monumento   oggetto attenzioni particolari, anche di irrisione, come avvenne lo scorso anno a maggio con un vaso di terra a mo' di cappello sulla testa della statua del soldato e una bottiglia di spumante infilata alla baionetta del fucile. E anche se l'attuale sfregio monumentale ha simbolismi macabri pi  evidenti, si accredita l'ipotesi di una bravata, assai azzardata.

Le ossa, infatti, sembrano provenire dall'ex convento di San Francesco, dove sono abbandonate da sempre in attesa di essere traslate nel camposanto, come hanno adesso sollecitato "con estrema urgenza" sia il comandante della Polizia municipale Giovanni Sanchirico che i responsabili sanitari, "anche per il rispetto che si deve a quelle sepolture ottocentesche, vittime ripetute di vandalismi".

A quei poveri resti nel Novecento rivolse sentimenti di piet  il grande poeta tursitano Albino Pierro.

Salvatore Verde 